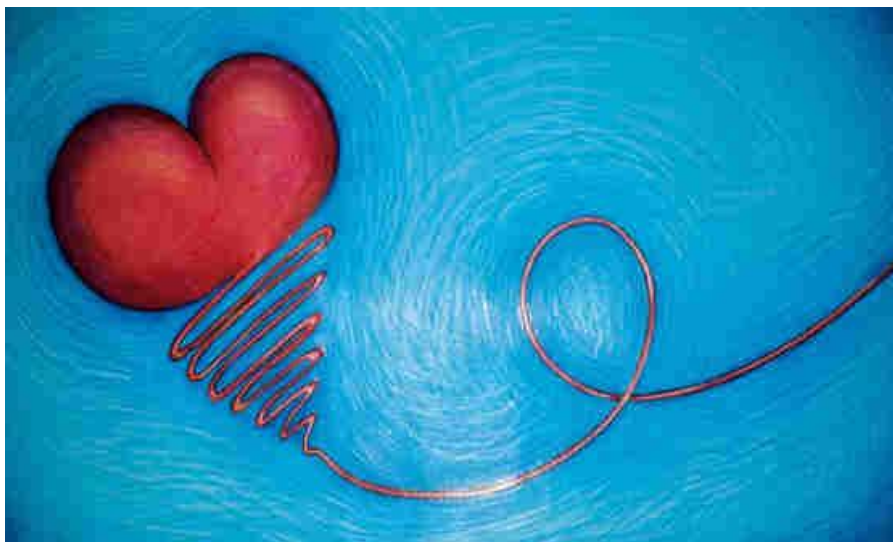


IL FILO CHE CI UNISCE



Il percorso educativo-didattico di quest'anno scolastico si sviluppa attorno all'idea del FILO inteso come metafora.

In particolare, dopo la lunga sospensione della scuola a causa del Covid-19, i bambini hanno bisogno di riprendere le relazioni interrotte per tutti questi mesi, sarà proprio la metafora del filo che ci permetterà di creare nuove e forti relazioni.

Ognuno di noi, che sia un bambino o che sia un adulto, ha la propria storia da raccontare e da intrecciare con le storie degli altri, per poter conoscere se stesso e la realtà che lo circonda, crescere, scoprire e differenziarsi, proprio come un filo che si snoda, si annoda e si intreccia.

E' così che l'identità del bambino si costruisce attraverso un percorso, che utilizza come oggetto mediatore il *filo*.

Possiamo dire che la vita assomigli a un filo. il filo dei ricordi che unisce il passato al presente, tutte le nostre emozioni corrono su un filo.

I *fili* diventano anche *strumento di gioco* per attività motorie: con essi si costruiscono trappole, labirinti, recinti, passaggi, ostacoli. I *fili* diventano *opere d'arte*: ogni bambino sceglie i fili e i materiali che preferisce; inventa e crea, secondo il "proprio" stile. Così, i *fili* legano oggetti, materiali, piccoli pezzi di natura o di vita quotidiana, di forme e colori diversi, raccontando le stagioni, le festività, i fenomeni atmosferici e qualunque sentimento si voglia esprimere. Ancora, i *fili* suggeriscono immagini e creano quadri, disegnano pro-fili, seguono contorni e definiscono sagome. Il *fil di ferro* consente interventi di tipo plastico, permette di variare le forme, imprimere movimento, creare sculture.

I bambini si troveranno immersi in un universo di *fili* di ogni tipo, bianchi, neri, colorati, larghi, stretti, spessi, sottili, lunghi, corti... corde, spaghi, lane, passamanerie, nastri, strisce di stoffa o di carta..., essi entreranno in contatto, utilizzando tutti i loro sensi, grazie a questo materiale così semplice e destrutturato, che si presta ad infinite possibilità creative.

Toccano, vedendo, facendo, il bambino fa propria la realtà in cui vive e intreccia con essa legami profondi... come in una tessitura.

È sul *telaio* che avviene la magia dell'intreccio; sul *telaio* il filo, di lana o di cotone, robusto o sottile, striscia di stoffa o di carta, nastro o corda, crea la magia dell'*opera tessuta*.

In questa magia, la scuola e la famiglia sono la trama e l'ordito su cui il bambino intesse giorno dopo giorno il proprio io. Nelle sezioni i fili corrono paralleli, si incontrano, si intrecciano, si allontanano, per poi rincontrarsi e annodarsi, creando ragnatele di storie che rappresentano la collettività di cui i bambini fanno parte, anche se ancora inconsapevolmente.

Il filo conduttore delle attività è predeterminato, così come possono esserlo i singoli percorsi ma si può modificarsi in "corso d'opera" in quanto le reazioni dei bambini possono essere diverse da quelle previste oppure possono sorgere nuove curiosità o conflitti. Dunque alcune attività previste potrebbero non realizzarsi e altre attività svolgersi comunque perché ritenute necessarie da parte delle insegnanti.

Si tratta dunque di realizzare un intreccio coerente ed efficace tra queste due modalità, mantenendo l'equilibrio tra la valorizzazione del protagonismo del bambino e le attività guidate.

Durante i primi mesi di scuola la lettura della storia “Lucy e il filo dell’amicizia” di Vanessa Roeder, Terre Di Mezzo editore ci permetterà di affrontare il delicato momento dell’accoglienza.

Stabilire contatti, trovare direzioni, tracciare percorsi, stringere legami. Questo accade ogni giorno a scuola. Può essere diversa la provenienza dei bambini: può trattarsi dei più piccoli appena arrivati dai Nidi o alla prima esperienza di distacco dalla famiglia, può trattarsi dei più grandi con alle spalle vissuti comuni o invece esperienze fatte in altre classi o scuole. L’intento è comune: accompagnare i bambini nel loro costante bisogno di stabilire contatti fra le cose.

Noi insegnanti riteniamo che l'accoglienza sia uno stile che non deve essere relegato ad un breve periodo di scuola, ma deve continuare tutto l'anno perché il percorso formativo di ogni bambino sia proficuo. Le attività proposte durante i primi mesi prevedono una didattica flessibile che, unita all’utilizzo di diversi tipi di linguaggio, permetterà di instaurare un clima sereno e collaborativo e di dare a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi, perché ogni bambino si senta a proprio agio e viva l'ingresso nell'ambiente scolastico senza difficoltà, riuscendo a relazionarsi con gli altri nel modo che gli è più congeniale.

In questo delicato momento dell’accoglienza ci siamo posti i seguenti obiettivi:

- ❖ Affrontare e superare serenamente il distacco dalla famiglia (2 anni e mezzo, 3 anni, 4 anni, 5 anni)
- ❖ Acquisire fiducia nelle nuove figure di riferimento (2 anni e mezzo, 3 anni, nuovi inserimenti di 4 anni)
- ❖ Condividere emozioni (4 anni e 5 anni)
- ❖ Favorire l’approccio alle prime regole comuni (2 anni e mezzo, 3 anni)
- ❖ Promuovere la cooperazione con gli altri (4 anni e 5 anni)
- ❖ Riconoscere il gruppo di appartenenza (2 anni e mezzo 3 anni)

I CAMPI DI ESPERIENZA:

IL SÈ E L’ALTRO.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

IMMAGINI, SUONI, COLORI

I DISCORSI E LE PAROLE

LA CONOSCENZA DEL MONDO

IL SÈ E L’ALTRO

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini.

- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia nei percorsi più familiari.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle città e delle piccole comunità.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, si coordina con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Conosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.
- Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando eventualmente i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

(Oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio)

I bambini esplorano continuamente la realtà, ma hanno bisogno di imparare a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria. La curiosità e le domande sui fenomeni naturali, su se stessi e sugli organismi viventi su storie, fiabe e giochi tradizionali con riferimenti matematici, possono cominciare a trovare risposte guardando sempre meglio i fatti del mondo, cercando di capire come e quando succedono, intervenendo per cambiarli e sperimentando gli effetti dei cambiamenti.

Oggetti, fenomeni, viventi

- Toccando, smontando, costruendo e ricostruendo, i bambini individuano qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali, ne immaginano la struttura e sanno assemblarli in varie costruzioni;
- riconoscono e danno un nome alle proprietà individuate, si accorgono delle loro eventuali trasformazioni.
- Il proprio corpo e gli organismi animali e vegetali, osservati nei loro ambienti sono sempre oggetto di interesse, Si può così portare l'attenzione dei bambini sui cambiamenti insensibili o vistosi che avvengono nel loro corpo, in quello degli animali e delle piante e verso le continue trasformazioni dell'ambiente naturale.

Numero e spazio

- La familiarità con i numeri può nascere a partire da quelli che si usano nella vita di ogni giorno; poi, ragionando sulle quantità e sulla numerosità di oggetti diversi, i bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi, accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere. Si avviano così alla conoscenza del numero e alla struttura delle prime operazioni. Suddividono in parti i materiali e realizzano elementari attività di misura.
- Gradualmente, avviando i primi processi di astrazione, imparano a rappresentare con simboli semplici i risultati delle sue esperienze.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine ed a strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro,

sopra/sotto, destra/sinistra ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Nel corso dell'anno scolastico verranno valutati periodicamente i livelli, i ritmi di apprendimento, gli stili cognitivi, tenendo conto delle naturali inclinazioni di ciascun bambino, attraverso osservazioni sistematiche, schede operative e attività laboratoriali atte a completare e a valutare le diverse proposte didattiche, a individuare le competenze acquisite e raggiunte da ciascun bambino, nonché la maturazione complessiva rispetto alla situazione di partenza.

La verifica-valutazione verterà su:

- osservazione sistematica di ciascun bambino e del gruppo sezione
- collaborazione e confronto tra le docenti
- collaborazione e confronto con i genitori

PROGETTO IRC

L'insegnamento della Religione Cattolica nella scuola italiana è una preziosa opportunità culturale ed educativa perché aiuta i bambini a scoprire le radici della nostra storia e identità. Le attività in ordine all'IRC offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, valorizzano la dimensione religiosa, promuovono la riflessione sul loro patrimonio di esperienza e contribuiscono a rispondere alle grandi domande di significato e di senso che portano nel cuore.

L'IRC non intende "fare il credente", ma mediante l'utilizzo di alcuni strumenti propone un percorso che affronta e approfondisce una prima conoscenza dei temi fondamentali della Religione Cattolica, inoltre volge l'attenzione alle differenze culturali e religiose, favorendo il dialogo e il rispetto, premessa per una vera e propria convivenza tra i popoli.

FINALITA'

Il progetto dell'Insegnamento della Religione Cattolica, nell'ambito della Scuola dell'Infanzia, concorre alla formazione e allo sviluppo armonioso della personalità del bambino, nell'ottica di una crescita equilibrata e tranquilla, non accelerata dal ritmo ossessivo dei tempi odierni.

Le attività in questo ambito offrono quindi occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori.

Attraverso l'espressione e la comunicazione con parole e gesti, il bambino e la bambina vengono aiutati a maturare il rispetto e la gioia di stare insieme.

In particolare, sono promossi atteggiamenti e comportamenti di accoglienza interculturale, avvalendosi di attività come drammatizzazione, mimo e canto, al fine di dare una più ampia possibilità di integrazione all'interno del gruppo.

Il bambino viene aiutato a prendere coscienza delle dinamiche che portano all'affermazione della propria identità; viene aiutato a superare lo smarrimento di fronte a ciò che cambia, a partire da se stesso e dalla propria esperienza. Si può essere ogni volta diversi, pur rimanendo sempre se stessi (conoscenza di sé).

OBIETTIVI

DIO L'UOMO E IL CREATO

Ottobre/Novembre

2 ANNI E MEZZO 3 ANNI: scoprire con gioia e stupore le meraviglie della natura

4 ANNI: Scoprire che il mondo è dono dell'amore di Dio

5 ANNI: Apprezzare rispettare e custodire i doni dell'amore della natura

IL TEMPO DELL'ATTESA:IL NATALE

Dicembre

2 ANNI E MEZZO E 3 ANNI: Scoprire la gioia della festa. Scoprire che a Natale si fa festa perché nasce Gesù

4 ANNI: Scoprire che il Natale è la festa della Natività, della Famiglia e della Vita. Riconoscere i segni e i simboli del Natale

5 ANNI: Apprezzare il tempo dell'attesa. Intuire che la nascita di Gesù è stato il dono più grande di Dio

LA FIGURA DI GESU' E IL VANGELO

Gennaio/Febbraio/Marzo

2 ANNI E MEZZO E 3 ANNI: Scoprire la figura di un nuovo e grande amico: Gesù

4 ANNI: Ascoltare vari momenti significativi della vita di Gesù e scoprire che lui parla di amicizia e pace

5 ANNI: Conoscere la persona di Gesù, le sue scelte di vita, le persone che ha incontrato e il suo messaggio d'amore

LA PASQUA

Aprile

2 ANNI E MEZZO E 3 ANNI : Scoprire che la Pasqua è la festa di pace e vita

4 ANNI: Riconoscere gesti di Pace e di aiuto

5 ANNI: Conoscere segni e simboli della Pasqua

LA CHIESA, MARIA E IL MONDO

Maggio

2 ANNI E MEZZO E 3 ANNI: Riconoscere gesti di pace e di aiuto

4 ANNI: Compiere gesti di attenzione, rispetto e pace verso gli altri

5 ANNI: Apprezzare, rispettare e custodire come doni le differenze

Metodologia e attività

Al fine di favorire l'acquisizione dei valori religiosi, la scelta delle attività educative assume come base di partenza le esigenze, gli interessi e le esperienze che i bambini vivono in famiglia, nella scuola e nell'ambiente sociale.

Adottando il criterio della gradualità pedagogica, nel rispetto dei ritmi di sviluppo e di apprendimento di ciascun bambino, vengono favorite e promosse esperienze che valgono anche in ordine all'insegnamento della Religione Cattolica:

- ascolto e comunicazione verbale (racconto di episodi tratti dal Vangelo, lettura di brevi testi religiosi)
- conversazione e riflessioni guidate
- attività ludiche (giochi finalizzati a precise esperienze per far scoprire i concetti di fratellanza, pace, perdono, ...)
- attività espressive (interiorizzare le esperienze fatte con dialoghi, canti, musiche, drammatizzazioni)
- attività grafico – pittoriche – plastiche (acquisizione del concetto presentato attraverso disegni individuali con varie tecniche, cartelloni eseguiti in gruppo, ecc...)
- apprezzare insieme i valori di purezza e gentilezza di cui Maria è portatrice

LEAD –LEGAMI EDUCATIVI A DISTANZA

In caso di chiusura della scuola da parte del Governo o nel caso in cui una sezione venga messa in quarantena, a causa dell'emergenza Covid 19, (fatto salvo la situazione di malattia dell'insegnante) per la fascia d'età 0-6 verranno attivati i Lead (Legami educativi a Distanza,) seguendo le indicazioni del Miur del 13/05/2020.

L'obiettivo è mantenere una relazione viva e positiva, con i bambini e con le relative famiglie.

Le scelte e le strategie attivate terranno conto dell'età dei bambini e degli impegni lavorativi dei genitori.

ORGANIZZAZIONE

Tutte le insegnanti saranno coinvolte nei LEAD con modalità organizzative e obiettivi differenti. Le insegnanti di sezione coinvolgeranno il loro gruppo classe con proposte progettate in base ai bambini, ai gruppi di età, allo spazio fisico e ai materiali che i bambini e le insegnanti avranno a disposizione a casa. Sarà importante tenere presente che l'apprendimento dei bambini in età 3-6 anni è veicolata attraverso il gioco, quindi verranno proposte esperienze dove possono sperimentare, riflettere, ricercare e scoprire insieme ai compagni.

Le finalità e gli obiettivi subiranno necessariamente delle modifiche perché cambieranno i modi e i tempi. Anche la valutazione, delle conquiste, dei progressi dei bambini, avrà un'accezione formativa di valorizzazione e sarà priva di qualunque pretesa giudicante.

PROPOSTE PER I BAMBINI

Verranno organizzati incontri virtuali tramite piattaforma Zoom o tramite videochiamate in piccolo gruppo per età o misto utilizzando Whatsapp, nell'ottica di mantenere vivo il legame anche a distanza.

La frequenza delle videochiamate e dell'utilizzo della piattaforma Zoom sarà a discrezione dell'insegnante in base anche agli impegni lavorativi delle famiglie.

L'opportunità di creare Lead sarà offerta anche alle famiglie, nel caso in cui abbiano necessità di parlare con le insegnanti tramite videochiamata o chiamata su Whatsapp o Zoom.

Gli specialisti di psicomotricità e di inglese invieranno alle famiglie dei video-attività tramite il gruppo Whatsapp della sezione.